



### ADEGUAMENTO DELLA VISIONE STRATEGICA A SEGUITO DELLE INDICAZIONI EMERSE DAI FOCUS GROUP

*Roberto Mascarucci e Aldo Cilli*

#### PREMESSA

Questa fase del più complessivo programma di lavoro per la redazione del “piano d’area” ha sostanzialmente aggiornato e adeguato la visione strategica, già a suo tempo prodotta, recependo le indicazioni emerse dai *forum* attivati dalla Provincia.

Dopo un primo aggiornamento del quadro delle azioni in corso relative al sistema infrastrutturale, sono state analizzate le indicazioni di *feed-back* che sono state vagliate in ragione della pertinenza e della rispondenza ad un più complessivo quadro di coerenza.

La visione strategica della valle del Tordino, quindi, dopo questa fase di adeguamento, risulta costituita da una duplice serie di azioni, funzionali al raggiungimento di un nuovo e più equilibrato assetto territoriale:

- le azioni generali (ovvero, le politiche territoriali di sistema);
- le azioni specifiche (ovvero, le strategie localizzate e traducibili in interventi materiali).

Le azioni generali si riferiscono a norme d’uso, a pratiche e procedure, funzionali al perseguimento delle finalità di carattere generale, la cui validità (una volta condivisa dagli attori del processo di costruzione della visione) prescinde dalla dimensione spaziale.

Le azioni specifiche, coerenti con le politiche territoriali di tipo generale, permettono invece di articolare le scelte strategiche in termini spaziali e di individuare interventi localizzati e attivabili (che saranno poi oggetto della definizione dei progetti operativi).

#### ARTICOLAZIONE DELLA VISIONE IN STRATEGIE DI PROGETTO E AZIONI DI INTERVENTO

La visione strategica che sta alla base del “piano d’area” si articola nelle seguenti strategie di progetto e relative azioni di intervento.

#### A. - SISTEMA AMBIENTALE

##### 1. SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DEI VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI DEL TERRITORIO

- A.1.1 Creazione di parchi territoriali attrezzati
- A.1.2 Realizzazione dell’oasi regionale Lido e Fosso Borsacchio
- A.1.3 Creazione di un parco agricolo nel territorio di Notaresco
- A.1.4 Riqualificazione naturalistica dell’ex area CIRSU
- A.1.5 Tutela dei corsi d’acqua

##### 2. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI SPAZI INEDIFICATI NEL SISTEMA INSEDIATIVO DI FONDOVALLE

- A.2.1 Realizzazione di parchi urbani attrezzati in ambito fluviale
- A.2.2 Riqualificazione ambientale della pertinenza stradale dell’ex statale 80

##### 3. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PERCORSI PER LA FRUIZIONE DELLE AREE CON VALENZA AMBIENTALE

- A.3.1 Realizzazione del percorso ciclopedonale per la fruizione delle risorse ambientali del fiume Tordino
- A.3.2 Realizzazione di percorsi ecologici per la fruizione dei parchi territoriali attrezzati
- A.3.3 Realizzazione di percorsi ciclopedonali di riconnessione tra il sistema di trasporto pubblico su ferro e le aree verdi attrezzate

#### B. - SISTEMA INSEDIATIVO

##### 1. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE NUOVE CENTRALITÀ URBANE

- B.1.1 Realizzazione del sistema di trasporto pubblico in sede propria sul tracciato ferroviario
- B.1.2 Recupero della valenza urbana del tracciato della ex strada statale 80
- B.1.3 Realizzazione di percorsi ciclopedonali di riconnessione tra il sistema di trasporto pubblico su ferro e le nuove centralità urbane

#### Indirizzo

Provincia di Teramo  
Assessorato all’urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



### **2. VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE ECCELLENZE, DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DI VALENZA TERRITORIALE**

- B.2.1 Valorizzazione di aree con funzioni urbane di valore strategico
- B.2.2 Riorganizzazione del sistema delle attrezzature di servizio con valenza territoriale
- B.2.3 Valorizzazione del sistema delle eccellenze

### **3. SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO DIFFUSO**

- B.3.1 Salvaguardia e tutela dei valori del paesaggio agricolo
- B.3.2 Salvaguardia e tutela del patrimonio storico-architettonico
- B.3.3 Realizzazione di interventi funzionali allo sviluppo sostenibile delle potenzialità turistico-ricettive del territorio collinare

## **C. - SISTEMA PRODUTTIVO**

### **1. ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE AL SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE**

- C.1.1 Adeguamento del sistema stradale di accesso alle aree produttive
- C.1.2 Creazione di aree di parcheggio al servizio dei poli commerciali
- C.1.3 Messa in esercizio dell'autoporto regionale di Roseto
- C.1.4 Realizzazione di una piattaforma logistica al servizio del nodo di Mosciano
- C.1.5 Potenziamento e valorizzazione del porto di Giulianova

### **2. RAZIONALIZZAZIONE ED ESPANSIONE SOSTENIBILE DELLE AREE PRODUTTIVE**

- C.2.1 Individuazione di aree produttive di rilevanza territoriale
- C.2.2 Individuazione di aree produttive di interesse locale

### **3. SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE AREE PRODUTTIVE**

- C.3.1 Riorganizzazione del polo plurifunzionale di Mosciano
- C.3.2 Creazione del parco agroalimentare sperimentale del Podere Savini
- C.3.3 Realizzazione di un'area per servizi di rango territoriale

## **A. - IL SISTEMA AMBIENTALE**

### **Azioni generali (politiche territoriali)**

La visione strategica del sistema ambientale si fonda sulle seguenti azioni generali di progetto (politiche territoriali), così come approfondite nei *forum* organizzati dalla Provincia:

- valorizzare i terreni agricoli e le risorse paesaggistiche, in prospettiva di una potenziale promozione di tipo turistico del territorio, da perseguire anche attraverso azioni di salvaguardia dei crinali e di ogni altro luogo caratterizzato da oggettive valenze paesaggistiche;
- sostenere le attività impegnate nelle filiere agricole che originano produzioni di pregio e qualità certificata o riconosciuta, attraverso diverse forme di incentivazione delle imprese del settore;
- rafforzare l'integrazione tra gli ambiti di fondovalle a vocazione produttivo/residenziale e gli ambiti collinari a vocazione agricola, nella prospettiva della creazione di un sistema turistico integrato;
- incentivare le politiche di sviluppo del turismo rurale al fine di costituire una alternativa di offerta che integri e completi l'attuale offerta turistica (di fatto basata sulle risorse balneari dell'ambito litoraneo o su quelle ambientali dell'ambito montano);
- valorizzare la produzione agricola locale attraverso la promozione del consumo di prodotti agricoli attraverso il cosiddetto sistema "a chilometri zero", la progressiva riaffermazione delle pratiche di coltivazione per autoconsumo fondate sulla cura dei piccoli orti privati, il recupero delle strade interpoderali e la promozione delle buone pratiche sperimentate in altri ambiti rurali;
- promuovere iniziative di tipo istituzionale/amministrativo volte al riconoscimento del territorio dell'ambito della media e bassa Valle del Tordino come ambito di intervento unitario con riferimento a diversi assi di intervento previsti dalle politiche di programmazione di livello comunitario (PAT);
- promuovere interventi volti al perseguimento dell'obiettivo della tutela dell'ecosistema fluviale, attraverso la realizzazione di impianti di fitodepurazione, il ricorso alle pratiche di agricoltura biologica, la riduzione del prelievo di ghiaia dalle zone di alveo, il ripensamento del sistema delle canalizzazioni trasversali al

#### **IIndirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



fiume, la tutela delle aree caratterizzate da vegetazione ripariale, la definizione di un sistema di monitoraggio e controllo per garantire il rispetto della legislazione in materia di deflusso minimo vitale, il coordinamento delle azioni di controllo volte a ridurre l'inquinamento delle acque, la realizzazione di opere di bonifica delle acque fluviali e di falda al fine di ridurre il livello di inquinamento di tipo biologico e micro-biologico, la limitazione dell'attività di trasformazione del territorio (in particolare dell'attività edilizia) nei pressi degli ambienti di foce (Tordino, Vomano, Salinello), anche eventualmente programmando interventi di rimboschimento delle aree verdi prossime a tali ambiti, la promozione di un coordinamento agile ed efficiente tra gli enti e le istituzioni a vario titolo competenti ad intervenire sull'ambito fluviale, al fine di scongiurare ulteriori interventi che ne pregiudichino il già fragile equilibrio ambientale;

- promuovere interventi funzionali alla ricostituzione di una rete ecologica sul territorio, attraverso la incentivazione di interventi di rinaturalizzazione e rimboschimento, il ripristino di pratiche agrarie finalizzate alla ricostituzione di siepi e filari alberati, la mitigazione della frammentazione dell'ecosistema (causata essenzialmente dalla proliferazione di opere infrastrutturali) attraverso la realizzazione di sottopassi per la fauna selvatica, il raccordo tra le politiche di pianificazione/gestione del territorio e quelle finalizzate allo studio, al controllo e alla gestione delle politiche di tipo faunistico/venatorio, anche attraverso la redazione coordinata di atlanti faunistici delle specie selvatiche presenti nell'ambito della media e bassa Val Tordino;
- contenere il consumo indiscriminato di suolo a fini insediativi, attraverso il controllo della nuova edificazione in aree naturali di pregio, il coordinamento dell'attività di programmazione di opere pubbliche di valenza intercomunale dei singoli comuni, la promozione di strategie di recupero di strutture inerenti attività produttive e terziarie dismesse al fine di destinarle ad impianti per la produzione di energia rinnovabile.

### **Azioni specifiche (strategie di progetto)**

La visione strategica del sistema ambientale si articola, a valle della declinazione delle precedenti azioni generali, in tre specifiche strategie di progetto, comprendenti una serie molto dettagliata di azioni di intervento, che saranno successivamente definiti nei progetti territoriali operativi.

## **1. SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DEI VALORI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI DEL TERRITORIO**

### ***A.1.1 Creazione di parchi territoriali attrezzati***

L'azione di progetto volta a realizzare un sistema di parchi territoriali attrezzati individua, a partire dal riconoscimento dell'esigenza di tutela e valorizzazione di alcuni dei principali ambienti umidi (essenzialmente riferiti ai tratti meglio conservati del sistema degli affluenti prossimi all'ambito golenale del Tordino) un sistema di aree così articolato:

- Parco Territoriale Attrezzato dell'Ambito di Foce del Fiume Tordino (Comuni di Mosciano Sant'Angelo, Giulianova e Roseto degli Abruzzi), contiguo alla porzione settentrionale dell'oasi regionale del Borsacchio;
- Parco Territoriale Attrezzato dell'ambito di foce del Fiume Vomano (Comuni di Roseto degli Abruzzi e Morro d'Oro, oltre che, al di fuori del territorio del Piano d'Area, dei comuni di Atri e Pineto);
- Parco Territoriale Attrezzato delle Gole di Ripattoni (Comune di Bellante);
- Parco Territoriale Attrezzato di Piano della Lente (Comune di Teramo).

Si tratta di alcuni tra i più interessanti e meglio conservati ambienti umidi connessi alla presenza di veri e propri boschi planiziali, caratterizzati da rigogliosa vegetazione ripariale o da macchie tipiche dei fossi, che insistono presso il reticolo idrografico minore, significativamente segnati dalla permanenza di impianti vegetazionali di pregio o dalla presenza di emergenze di natura geo-litologica, ma altrettanto minacciati da rischi di compromissione molto elevati e riconducibili alla pressione antropica, all'inquinamento, alla prossimità ad aree produttive, alla diffusione di interventi di infrastrutturazione del territorio scarsamente integrati con il quadro ambientale circostante.

Tali aree (caratterizzate da oggettiva valenza paesaggistica) dovranno essere normate attraverso specifici piani di gestione naturalistica che dovranno caratterizzarsi per la previsione di adeguata dotazione di infrastrutture ecocompatibili ed ulteriori attrezzature al servizio di una fruizione delle risorse ambientali, che

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



risulti funzionale a facilitarne accessibilità, conoscenza, abitudinaria frequentazione, oltre che la valorizzazione, in chiave turistica, all'interno di una opportuna politica di promozione integrata delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio locale.

### **A.1.2 Realizzazione dell'oasi regionale Lido e Fosso Borsacchio**

L'ambito di progetto dell'oasi regionale del Lido e Fosso Borsacchio coincide con il perimetro massimo attribuito all'istituenda riserva regionale e si caratterizza quale sito di notevole interesse ambientale da sottoporre a tutela attraverso un'articolata differenziazione degli usi relativi alle diverse porzioni naturali che ne costituiscono specifici ambiti di attuazione.

Si tratta di un polmone verde che si configura come uno degli ultimi e significativi ambiti di discontinuità dell'insediamento costiero in tutta la fascia centro-adriatica, miracolosamente scampato agli effetti fagocitanti dell'espansione urbana e nel quale si rintracciano significative testimonianze della vegetazione mediterranea dunale e palustre, tratti di macchia boscata, oltre che alcune pinete naturali, in presenza di un ambiente rurale circostante caratterizzato da notevole pregio paesaggistico.

### **A.1.3 Creazione di un parco agricolo nel territorio di Notaresco**

L'ambito progettuale del paesaggio rurale di pregio viene individuato, già in questa prima fase, in corrispondenza di alcuni ambienti agricoli fortemente caratterizzati da elevato valore percettivo e da tipicità dei principali descrittori del paesaggio rurale, da contenuta antropizzazione dei suoli e da una remuneratività non rilevante delle attività agricole.

Si tratta delle aree agricole rinvenibili nel territorio comunale di Notaresco (già individuate e tutelate da apposita previsione del PRG comunale) particolarmente caratterizzate da un paesaggio agricolo ben integrato con la particolare diffusione dei fenomeni erosivi frequenti in ambito collinare.

La individuazione e la perimetrazione di detti ambiti dovrà determinare una nuova attenzione al territorio agricolo (che è finora mancata all'interno dei classici strumenti di pianificazione del territorio, sia di livello quadro che di livello generale), consentendo di prevedere interventi tendenti alla difesa delle colture tradizionali, alla promozione e al sostegno di pratiche colturali particolarmente adatte a contrastare il dilavamento dei suoli a rischio di erosione e a contenere l'eccessiva tendenza al rinselvatichimento dei suoli.

### **A.1.4 Riqualificazione naturalistica dell'ex area CIRSU**

L'obiettivo coincide con la necessità di riqualificare uno degli ambiti più degradati e problematici del territorio provinciale, ovvero l'area sulla quale insiste da decenni l'ormai esaurita discarica gestita dal Consorzio Intercomunale per la Raccolta e lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani della Provincia di Teramo (ubicata presso il piede collinare rivolto verso il fondovalle Tordino, in comune di Notaresco, non lontano dal nodo intermodale di Mosciano Sant'Angelo).

La proposta progettuale è articolata in due fasi, ciascuna proiettata verso un orizzonte temporale molto diverso e caratterizzata da necessità di tipo economico-finanziario e da obiettivi anch'essi distinti e attuabili secondo programmi funzionali indipendenti.

Essenzialmente si prevedono i seguenti due interventi principali:

- l'attuazione di un complesso intervento di bonifica e messa in sicurezza dell'impianto (non appena cesserà la fase di coltivazione), già più volte ampliato attraverso interventi poco consapevoli delle notevoli e diverse implicazioni ambientali e paesaggistiche di tali addizioni;

- la realizzazione di un polo provinciale (o regionale) per la produzione di energie alternative da fonti rinnovabili, che risulti compatibile con la specifica pianificazione energetica nazionale e regionale in materia.

In ogni caso, in entrambe le fasi funzionali dovrà essere prestata massima attenzione alla riuscita dell'intervento sotto l'aspetto della compatibilità ambientale e dell'integrazione del progetto con le risorse paesaggistiche del contesto.

### **A.1.5 Tutela dei corsi d'acqua**

Negli ambiti territoriali di rispetto dei corsi d'acqua non destinati alla realizzazione di parchi territoriali attrezzati, la salvaguardia dell'integrità ambientale sarà affidata a norme di tutela e salvaguardia da ricomprendere in specifiche norme di piano.

## **2. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI SPAZI INEDIFICATI NEL SISTEMA INSEDIATIVO DI FONDOVALLE**

### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



### **A.2.1 Realizzazione di parchi urbani attrezzati in ambito fluviale**

L'ambito progettuale dei parchi urbani attrezzati individua e istituisce una serie di aree verdi, caratterizzate (oltre che da qualità dell'ambiente naturale) da alcuni pre-requisiti essenziali:

- la prossimità o la contiguità diretta con il sistema ambientale naturalistico che caratterizza alcuni tratti (quelli meglio conservati e più interessanti) rinvenibili presso l'ambito golenale del Fiume Tordino;
- la significativa prossimità o contiguità diretta agli ambiti più densamente insediati del fondovalle da cui risulteranno agevolmente accessibili in relazione alla prevista realizzazione del nuovo sistema di trasporto pubblico metropolitano a basso impatto ecologico;
- un maggiore livello di attrezzature funzionali ad una piena fruibilità delle aree verdi (percorsi vita e *jogging*, chioschi e aree per il ristoro, piccole aree per manifestazioni ricreative all'aperto, aree attrezzate per il gioco e lo sport, ecc.).

In via preliminare ed esemplificativa si propongono i seguenti parchi urbani attrezzati:

- ampliamento del parco urbano fluviale del Vezzola di Teramo (dall'area del parcheggio San Gabriele a località Acquaviva);
- nuovo parco urbano in prossimità dell'ambito insediato di Cartecchio-Villa Pavone;
- nuovo parco urbano contiguo alla centralità di progetto di Villa Pavone-Piano d'Accio;
- nuovo parco urbano contiguo alla centralità di progetto di San Nicolò a Tordino (nucleo industriale di S.Atto);
- nuovo parco urbano contiguo alla centralità di progetto di Bellante Stazione-Ripattoni;
- nuovo parco urbano contiguo alla centralità di progetto di Selva Piana-Stazione di Notaresco;
- nuovo parco urbano contiguo al polo intermodale e alla centralità plurifunzionale di Mosciano Stazione (Rovano);
- nuovo parco urbano contiguo alla centralità di progetto di Colleranese-I Molinetti.

I nuovi parchi urbani attrezzati saranno realizzati contestualmente alla realizzazione/riqualificazione delle centralità urbane di progetto e saranno mantenuti e gestiti da concessionari di servizio opportunamente individuati dalle amministrazioni pubbliche sulla base di specifiche convenzioni.

### **A.2.2 Riquilificazione ambientale della pertinenza stradale dell'ex statale 80**

Il progetto risulta funzionale al perseguimento del notevole obiettivo di elevare la qualità dell'ambiente urbano del tessuto insediativo formatosi in epoca recente lungo questa arteria, almeno relativamente ai tratti interni ai centri abitati attraversati e più prossimi alle centralità urbane di progetto, con un intervento di trasformazione del percorso stradale esistente in percorso di tipo urbano, al fine di suscitare effetti di riquilificazione dell'insediamento lineare.

Prioritariamente, infatti, vengono individuate due tipologie di ambiti (coincidenti con due tipi di tratte stradali che si alternano lungo l'intera direttrice considerata) in cui è possibile scomporre l'intero percorso della Teramo-Giulianova:

- gli ambiti in cui la strada attraversa nuclei urbani e insediamenti promiscui, spesso caratterizzati dalla presenza di funzioni residenziali, produttive e terziarie;
- gli ambiti in cui la strada percorre ambiti a vocazione agricola, scarsamente insediati o caratterizzati da discontinuità dell'insediamento.

Gli interventi di previsione potrebbero consistere nella creazione di piste ciclabili in affiancamento al percorso stradale, nella piantumazione di essenze arboree, nella realizzazione di elementi di arredo urbano, nella realizzazione di sistemi di attraversamento pedonale semaforizzati e protetti.

Più significativamente, però, l'obiettivo della riquilificazione di tali ambiti insediati dovrà comportare la rimessa in gioco di una serie di spazi pubblici (ma anche privati) oggi in condizioni di degrado.

## **3. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PERCORSI PER LA FRUIZIONE DELLE AREE CON VALENZA AMBIENTALE**

### **A.3.1 Realizzazione del percorso ciclopedonale per la fruizione delle risorse ambientali del fiume Tordino**

Essenzialmente coincidente con l'infrastruttura ecologica da realizzarsi in modo tale da costituire un sistema di percorrenze continuo, a basso impatto ecologico, parallelo al corso del fiume Tordino, dalla città di

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)





Teramo alla costa, e da connettersi alla pista ciclabile litoranea prevista nell'ambito del PRUSST "città lineare della costa", oltre che con altri percorsi ciclopedonali di fruizione ambientale (percorsi di risalita degli affluenti, percorsi eco turistici già presenti o previsti nell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga).

### **A.3.2 Realizzazione di percorsi ecologici per la fruizione dei parchi territoriali attrezzati**

Essenzialmente coincidenti con i percorsi che si dovranno realizzare allo scopo di consentire sia la risalita degli ambienti umidi prossimi agli affluenti del fiume Tordino, sia la possibilità di percorrere itinerari di particolare interesse naturalistico rinvenibili all'interno degli ambienti umidi tutelati dai parchi territoriali attrezzati.

### **A.3.3 Realizzazione di percorsi ciclopedonali di riconnessione tra il sistema di trasporto pubblico su ferro e le aree verdi attrezzate**

Essenzialmente individuato da un sistema di percorsi ciclopedonali da realizzarsi, nell'ambito o in prossimità delle centralità urbane di progetto, al fine di consentire ai fruitori del mezzo pubblico di trasporto ecologico, oltre che ai residenti presso le principali polarità insediative di fondovalle, di frequentare direttamente (anche con bici al seguito) le aree a verde pubblico attrezzate da realizzare in ambito di fondovalle ed in significativa contiguità con le aree più urbanizzate.

## **B. - IL SISTEMA INSEDIATIVO**

### **Azioni generali (politiche territoriali)**

La visione strategica del sistema insediativo è costruita attraverso un progressivo processo di specificazione e approfondimento di alcuni temi di rilevante portata che, a partire da una ridefinizione delle specifiche funzioni proprie dei diversi ambiti insediativi precedentemente riconosciuti, implicano una decisa capacità di ristrutturazione dei tessuti e delle reti asservite agli stessi.

Sarà, inoltre, indispensabile un ripensamento del rapporto tra insediamento e luoghi pubblici o tra insediamento e servizi di rango territoriale, nel senso che sia i primi che i secondi dovranno essere intesi come preziose opportunità da cogliere per pervenire ad una ridefinizione della qualità complessiva dell'insediamento (oggi assente).

In particolare possono essere individuate le seguenti principali politiche di trasformazione e intervento:

- rifunzionalizzare le stazioni esistenti o realizzare nuove fermate del servizio di trasporto pubblico metropolitano al fine di operare un ridisegno complessivo delle aree limitrofe attraverso la riqualificazione delle aree residenziali e il ripensamento del rapporto promiscuo esistente tra la funzione residenziale e le altre funzioni;
- riconsiderare, in una logica sistemica, gli effetti indotti sulla trasformazione del territorio (in particolare sulla struttura insediativa) dalle recenti modificazioni introdotte presso le principali polarità urbane attraverso la localizzazione (presente o prevista) di importanti strutture e servizi di rango territoriale (polo universitario presso S.Atto, polo sportivo e commerciale di scala comprensoriale tra Villa Pavone e S.Nicolò, realizzazione dell'istituto zoo profilattico presso Colleaterrato, previsto insediamento di nuove polarità del commercio al dettaglio a Bellante Stazione e Colleranese, sviluppo del polo plurifunzionale di Mosciano Sant'Angelo, ecc.);
- progettare le nuove centralità urbane quali luoghi in cui promuovere la razionalizzazione, l'incremento o il riequilibrio degli spazi pubblici o delle strutture di pubblico servizio, evitando di trasformarle in nuove opportunità speculative con effetti di crescita della sola offerta residenziale;
- garantire che intorno alle nuove centralità urbane di progetto lo sviluppo insediativo segua logiche di tipo qualitativo piuttosto che quelle sin qui praticate di crescita incrementale indifferenziata, producendo quelle condizioni che si individuano come strategiche e che coincidono con l'aumento di *standard* e servizi, la realizzazione di strutture e spazi di uso pubblico, la localizzazione di centri di erogazione di servizi di eccellenza, l'incremento della dotazione di spazi verdi attrezzati per attività ludico ricreative e di infrastrutture funzionali ad un incremento di mobilità pubblica sostenibile ed ecocompatibile;
- dotare l'ambito insediativo del fondovalle urbanizzato di strutture e servizi di rango territoriale attualmente scarsamente rinvenibili sul territorio provinciale e, in speciale modo, nel contesto della città

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



- di Teramo, quali, ad esempio, strutture atte ad ospitare turismo congressuale, ricettività in strutture di adeguato target qualitativo, spazi adatti alla promozione di manifestazioni, incontri, *meeting*, esposizioni;
- recuperare le peculiarità insediative e l'indubbia valenza del patrimonio architettonico storico e il valore delle pratiche artigianali tradizionali, al fine di valorizzare (anche a fini turistici) gli insediamenti storici;
  - affrontare in una logica unitaria e di ambito territoriale di vallata i nuovi investimenti statali in materia di edilizia economica e popolare;
  - ridefinire, in termini di funzionalità, qualità della vita, dotazione di *standard* e spazi di uso pubblico di significativa valenza, l'insediamento sorto negli ultimi quattro decenni a ridosso dell'asse viario della strada statale 80, in maniera tale che gli interventi di riqualificazione di tale ambito sommino i propri effetti positivi con quelli derivanti dalla valorizzazione degli ambiti di prossimità contigui alle fermate del servizio di trasporto pubblico metropolitano su ferro;
  - promuovere lo sviluppo del porto di Giulianova (a servizio dell'intero territorio provinciale) in termini di strutture e attività funzionali ad una sua progressiva specializzazione per assicurare collegamenti marittimi di ambito regionale e/o interregionale, oltre che di soddisfare la domanda di turismo diportistico;
  - favorire o accrescere gli interventi di riuso (riqualificazione urbanistica) di importanti aree strategiche interne o prossime ai principali tessuti insediativi della vallata (spesso coincidenti con grosse superfici e volumi di attività industriali dismesse) al fine di dotare le città di servizi e strutture carenti.

### **Azioni specifiche (strategie di intervento)**

La visione strategica del sistema insediativo individua, proprio sulla base del precedente riconoscimento di politiche generali, una serie di strategie che dovranno essere operativamente riferite a specifiche porzioni del territorio e, in particolare, all'ambito più densamente antropizzato e infrastrutturato rappresentato dal fondovalle.

Una delle strategie di intervento individuate coincide con la definizione di un sistema insediativo diffuso cui attribuire uno specifico ruolo funzionale, essenziale per l'intero sistema territoriale di riferimento e tale da consentire di attuare politiche di riequilibrio tra l'ambito collinare e quello vallivo, più propriamente definibile come fortemente urbanizzato.

## **1. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE NUOVE CENTRALITÀ URBANE**

### ***B.1.1 Realizzazione del sistema di trasporto pubblico in sede propria sul tracciato ferroviario***

Coincidente con l'intera tratta Teramo-Giulianova, caratterizzata da un maggior numero di fermate e da una ristrutturazione di quelle presenti, a servizio delle centralità urbane di progetto, oltre che da innovazioni tecnologiche introdotte con l'obiettivo di una maggiore efficienza ed una elevata sostenibilità ambientale sia dell'infrastruttura che del servizio, al fine di assolvere alla funzione essenziale di elemento dorsale di un razionale sistema di mobilità pubblica all'interno dell'intero ambito.

La strategia d'intervento si attua attraverso il potenziamento di un sistema di trasporto pubblico metropolitano su ferro, come presupposto in grado di generare nuove centralità urbane e da realizzarsi attraverso una serie di interventi materiali:

- l'adeguamento strutturale (materiale rotabile, sistemi di comando, punti di scambio ed incrocio) della linea ferroviaria Teramo-Giulianova;
- il potenziamento della linea Teramo-Giulianova attraverso la realizzazione di una sua connessione diretta alla linea adriatica (in direzione di Pescara) mediante la previsione di un raccordo diretto tra le fermate di Colleranese e Cologna Spiaggia (per evitare il transito obbligato per la stazione di Giulianova);
- la rimessa in efficienza delle fermate esistenti, sottoutilizzate e/o degradate da scarsa funzionalità;
- la realizzazione di due nuove fermate a servizio di ambiti urbani particolarmente significativi nella nuova prospettiva strategica (S.Atto e Colleranese);
- il prolungamento della linea verso la parte centrale della città di Teramo, fino alla stazione di testata prevista nella località di Scapriano (polo sportivo e parcheggio di scambio);
- la realizzazione, in ambito urbano, di due nuove fermate, rispettivamente presso l'attuale Piazzale San Francesco (centro città) e Coste Sant'Agostino (Ateneo e casa dello studente);

#### **IIndirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



- il potenziamento e la riqualificazione dell'attuale stazione terminale della Gammarana, nell'ambito del programma di riqualificazione urbana dell'intero quartiere prevista dalla apposita STU.

### **B.1.2 Recupero della valenza urbana del tracciato della ex strada statale 80**

Gran parte del significato complessivo della visione strategica per la valle del Tordino si fonda proprio sulla opportunità di liberare dal traffico di attraversamento la ex strada statale 80, che può quindi tornare ad un ruolo di strada urbana, più congruo con lo stato dei luoghi ormai caratterizzato da una crescita pressoché continua dell'insediamento lineare.

L'occasione fornita dalla realizzazione della bretella a scorrimento veloce Teramo-mare permette dunque di ri-attribuire alla ex strada statale 80 il ruolo di distribuzione del traffico locale e di creazione di nuove occasioni di centralità urbana.

### **B.1.3 Realizzazione di percorsi ciclopeditoni di riconnessione tra il sistema di trasporto pubblico su ferro e le nuove centralità urbane**

Un sistema di connessioni locali costituito da percorsi ciclopeditoni assicurerà il collegamento essenziale della linea di trasporto pubblico metropolitano su ferro con gli insediamenti (e con i relativi sistemi di mobilità ciclopeditona in ambito urbano) che si addensano lungo l'asse ferroviario e sul tracciato della SS80.

## **2. VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE ECCELLENZE, DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI DI VALENZA TERRITORIALE**

### **B.2.1 Valorizzazione di aree con funzioni urbane di valore strategico**

La strategia progettuale finalizzata alla creazione di un sistema di centralità urbane individua un quadro degli episodi significativi rinvenibili nell'ambito del tessuto urbano che fungono sia da generatori di domanda di trasporto, sia anche da contenitori di funzioni urbane che beneficeranno di un servizio di trasporto efficiente che ne rideterminerà valore e ruolo.

In particolare, sono considerate come aree da valorizzare per mezzo del nuovo sistema di trasporto pubblico in sede propria tutte quelle aree urbane di rilievo strategico soggette a programmi complessi di riqualificazione, come l'area ex Villeroy & Bosch (presso l'ambito urbano della Gammarana, a Teramo) e l'area ex Sadam (presso la porzione meridionale dell'abitato di Giulianova Lido).

### **B.2.2 Riorganizzazione del sistema delle attrezzature di servizio con valenza territoriale**

La creazione di un sistema di trasporto pubblico metropolitano di tipo ecologico sarà poi occasione in grado di generare l'opportunità per mettere a sistema e valorizzare una pluralità di attrezzature e servizi di rango territoriale già presenti sul territorio.

Queste attrezzature, infatti, in mancanza di un quadro di coerenza o di una visione unitaria di sviluppo, appaiono oggi come episodi isolati (sebbene significativi) e dunque non in grado di determinare autonomamente effetti positivi di sviluppo sull'economia locale.

La ricognizione analitica ha individuato una serie di queste attrezzature nell'ambito del sistema insediativo della val Tordino e dell'ambito costiero Giulianova/Roseto, alle quali sono da aggiungere quelle oggetto di previsioni o in corso di realizzazione.

In particolare sono stati individuati, ai fini della definizione della presente strategia di progetto:

- il sistema dei centri di erogazione di servizi alla popolazione (poli amministrativi della città di Teramo, ospedale regionale di Teramo, ospedale di Giulianova, poli scolastici di valenza comprensoriale di Teramo, Giulianova e Roseto, uffici finanziari, previdenziali e giudiziari della città di Teramo, caserme militari della città di Teramo, sede ARSSA, ecc.);
- il sistema delle attrezzature collettive, delle aree sportive e del tempo libero, del verde pubblico attrezzato (il parco fluviale urbano del Vezzola, le attrezzature sportive del polo Acquaviva e della Gammarana, il centro sportivo di Colleatterrato, il palasport di Scapriano, il nuovo stadio comunale a Villa Pavone, con riferimento a Teramo, e ancora, un piccolo centro sportivo a Selvapiana ed uno presso Mosciano (Rovano), le attrezzature sportive e i parchi urbani di Giulianova, la cittadella sportiva presso il palasport di Roseto, ecc.);
- il sistema dei centri e delle polarità commerciali (centro commerciale Gran Sasso di S.Atto, il previsto centro commerciale di Bellante Stazione, il previsto centro commerciale di località Molinetto di Giulianova, ecc.);

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



- il sistema degli insediamenti specializzati per la ricettività turistica di tipo balneare e le attrezzature di supporto all'attività turistica (si tratta, essenzialmente, degli ambiti insediativi di waterfront delle città litoranee di Giulianova e Roseto degli Abruzzi, in cui è massima la concentrazione di attività ricettive di tipo alberghiero ed extralberghiero quali residence, pensioni, ostelli ecc., di strutture per il campeggio, di attrezzature di notevole interesse per l'attività turistica quali l'ambito dedicato alle attrezzature funzionali all'attività diportistica del Porto di Giulianova, l'approdo turistico previsto nel comune di Roseto, ecc.);
- il sistema delle aree progetto, in ambito urbano, individuate dal piano strategico del Comune di Teramo (e relativi progetti tematici quali progetto CULT), tra i quali il programma di riuso in funzione di spazio culturale del sito dell'ex campo sportivo comunale, il progetto di museo ipogeo a Piazza Garibaldi, il progetto di un museo di arte contemporanea nel centro città, il progetto di una mediateca nel centro città, ecc.;
- il sistema delle aree soggette ad interventi di riqualificazione urbana individuate nell'ambito del programma della STU di Teramo (nuovo polo urbano presso la stazione ferroviaria della Gammarana, nuovo polo terziario e residenziale dell'Acquaviva, progetto di recupero di Piazza Diaz e del mercato coperto, progetto di realizzazione della nuova sede municipale e del nuovo polo amministrativo presso l'attuale sito dell'autostazione di Piazzale San Francesco, ecc).

La realizzazione del servizio di trasporto pubblico metropolitano e il conseguente sviluppo delle connesse centralità urbane potrebbe determinare una forte risignificazione funzionale di interi brani della città oggi scarsamente caratterizzati nel senso della qualità urbana e, perciò, un complessivo ripensamento dell'intero sistema insediativo del Tordino, in modo che non continui ad accrescersi secondo logiche di progressiva addizione lineare e indifferenziata.

### **B.2.3 Valorizzazione del sistema delle eccellenze**

Altre emergenze territoriali che possono essere messe a sistema dalla nuova visione strategica sono le cosiddette "eccellenze" di cui il territorio in oggetto è dotato.

Si tratta:

- dei centri storici con valenza potenziale di attrattori turistici, coincidenti con borghi e frazioni e non necessariamente con i centri capoluogo comunali (tra i quali ad esempio, quelli di Teramo, Giulianova, Montepagano, Ripattoni, Montone, Castelbasso, Canzano, ecc.);
- l'insieme dei centri di ricerca, luoghi di produzione culturale di eccellenza, sedi di servizi di rango sovraregionale (sedi universitarie dell'ateneo di Teramo, sede della facoltà di Agraria presso Mosciano, istituto tecnico per l'agricoltura di Nepezzano, il polo zoo-bio-agro-veterinario di S.Atto, il realizzando complesso della nuova sede dell'Istituto zoo profilattico presso Colleaterrato, il previsto centro direzionale per le attività terziarie di S.Nicolò a Tordino, il previsto centro congressuale di Bellante Stazione, il previsto parco agroalimentare sperimentale di Podere Savini, il previsto polo fieristico espositivo di Mosciano, i laboratori didattici della facoltà di agraria presso Mosciano, il previsto centro di logistica per la distribuzione delle merci di Mosciano, il previsto *terminal* e relativo parcheggio di scambio presso il nodo di Mosciano, il polo di previsione al servizio del divertimento e del *loisir* presso ColleranESCO, la sede universitaria di Giulianova, il previsto polo scolastico di rango provinciale presso l'area della ex-fornace di Roseto, il realizzando autoporto regionale di Roseto/Santa Lucia, le aree urbane specializzate nella funzione ricettiva di tipo alberghiero di Roseto e Giulianova.

## **3. SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO DIFFUSO**

### **B.3.1 Salvaguardia e tutela dei valori del paesaggio agricolo**

La salvaguardia e valorizzazione del sistema insediativo diffuso dei versanti collinari che gravitano sulla valle del Tordino non può prescindere dalla tutela dei valori del paesaggio agricolo, che dovrà essere conseguita attraverso una duplice azione:

- applicazione di norme di comportamento per le nuove azioni di intervento (da recepire negli strumenti urbanistici comunali);
- incentivazione e sostegno dei comportamenti virtuosi per mezzo di apposite linee di finanziamento e/o contribuzione all'intervento privato che rispetta determinati *standard* di qualità.

### **B.3.2 Salvaguardia e tutela del patrimonio storico-architettonico**

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



Su tutto il territorio delle pendici collinari dovrà essere incentivato l'uso accorto del patrimonio architettonico di pregio.

In particolare, oltre che nel territorio di Notaresco (per il quali è previsto uno specifico parco agricolo), nei comuni di Canzano e Castellalto (i due comuni hanno aderito al consorzio di certificazione della qualità delle produzioni della locale filiera enogastronomica denominato "4C") e del territorio del Comune di Bellante, connotato da ampie estensioni di superfici a foraggio, o coltivate a maggese, o nelle quali abbondano campi di cereali per l'alimentazione animale (bovina e suina), significativamente estesi, tanto da determinare una buona diffusione di aziende caratterizzate da notevoli superfici che praticano l'allevamento bovino.

Queste aree assumeranno particolare interesse e valenza, in chiave di ospitalità agrituristica, inoltre, in quanto in esse si rinvergono ancora, oltre che testimonianze isolate di una civiltà contadina ancora presente nella memoria collettiva delle generazioni più anziane (fontanili, fonti, piccole cappelle votive, pagliai, bigattiere, pinciaie, ecc.), episodi significativi e, tutto sommato, discretamente conservati di insediamento in ambito rurale tale da essere caratterizzato dalla presenza diffusa di rustici e piccoli borghi agricoli i quali denunciano il particolare ed armonico, antico rapporto tra costruzioni e fondo agricolo, di cui potrà essere, eventualmente, avviata una rigorosa operazione di recupero fisico e di ridestinazione funzionale.

### **B.3.3 Realizzazione di interventi funzionali allo sviluppo sostenibile delle potenzialità turistico-ricettive del territorio collinare**

Il progetto operativo di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio insediativo diffuso si articolerà in una serie di interventi ancora da individuare con il necessario livello di approfondimento e che scaturirà da una ricognizione analitica, ancora in corso, condotta a scale più vicine al territorio.

Tuttavia dovrà certamente contenere almeno le seguenti principali azioni:

- miglioramento delle connessioni e delle relazioni tra l'ambito collinare e l'ambito di fondovalle;
- definizione di un sistema integrato di salvaguardia dei beni culturali e dei caratteri insediativi peculiari del territorio;
- valorizzazione economica del patrimonio insediativo diffuso al fine di creare una rete funzionale all'ospitalità turistica attraverso il modello della ricettività diffusa di qualità;
- individuazione di un "sistema di servizi di qualità e di prossimità" all'utenza turistica del territorio, da ubicare presso i centri storici presenti in ambito collinare;
- individuazione e definizione di un prodotto turistico in grado di integrare l'offerta già presente di tipo balneare e montano/naturalistico;
- riqualificazione del patrimonio architettonico di pregio rinvenibile in alcuni centri storici di cui si riconosce un valore di eccellenza ai fini di un potenziale uso specializzato in campo turistico-ricettivo.

La qualificazione delle relazioni funzionali tra i due ambiti (collinare e vallivo) avrà un effetto di riequilibrio socioeconomico tra due porzioni di territorio oggi piuttosto distanti e conflittuali.

Il progetto operativo di valorizzazione delle potenzialità del patrimonio insediativo diffuso dovrà partire dal miglioramento delle connessioni infrastrutturali, ma anche dal ristabilimento di relazioni territoriali qualificate tra l'insediamento diffuso collinare e la cosiddetta "spina dorsale" del sistema infrastrutturale di fondovalle.

È evidente, infatti, che i flussi turistici eventualmente intercettabili transiterebbero, in direzione delle mete dei "soggiorni verdi", proprio attraverso il sistema insediativo/infrastrutturale della città lineare del fondovalle e, inoltre, utilizzerebbero sotto una pluralità di forme e per una serie diversissima di usi le strutture e i servizi di rango territoriale in essa presenti con un notevole livello di concentrazione ed eccellenza.

Dovrà, in sostanza, essere ristabilito il delicato equilibrio tra le due parti diverse del territorio del Tordino, fondato su una complementarietà di ruoli, di risorse, di offerte, di occasioni, e perciò sulla loro integrazione.

## **C. - IL SISTEMA PRODUTTIVO**

### **Azioni generali (politiche territoriali)**

La visione strategica del sistema della produzione individua preliminarmente una serie di politiche da applicare trasversalmente, cioè alla generalità del territorio oggetto di intervento, a prescindere dalla dimensione fisico-spaziale dei problemi e dalla ubicazione degli interventi, costruendo una griglia di priorità che dovranno essere in grado, una volta approvato il piano d'area, di definire un vero e proprio nuovo *modus*

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



## La Provincia per lo Sviluppo

*operandi*, che dovrà riguardare tutti gli attori coinvolti nei processi decisionali funzionali allo sviluppo del sistema produttivo.

Il nuovo approccio sarà mirato al perseguimento di un diverso concetto di sviluppo e al raggiungimento del requisito della sostenibilità (che dovrà essere sempre verificata attraverso la valutazione dei piani e dei singoli interventi di attuazione).

Essenzialmente le politiche di ridefinizione dell'assetto territoriale del sistema della produzione dovranno condurre ad una razionalizzazione dell'esistente, alla riqualificazione delle aree sature, ad un contenimento del consumo di suolo, alla individuazione di aree specializzate, alla definizione di una gerarchia di aree cui attribuire diversa valenza, alla progressiva attuazione delle cosiddette aree ecologicamente attrezzate (cioè meglio sostenibili da un punto di vista ambientale), alla realizzazione di un efficiente sistema infrastrutturale di servizio alle aree produttive tale da realizzare connessioni in grado di liberare dal traffico pesante la viabilità di servizio alle aree residenziali.

In particolare, in esito al percorso di ascolto degli attori operato attraverso i *forum*, è emerso il seguente quadro di azioni condivise:

- definire, a seguito di opportuni approfondimenti specifici sulla condizione del sistema produttivo, un assetto del sistema fondato sul contenimento del consumo di suolo e sulla individuazione di poli produttivi principali, di rango territoriale, in cui concentrare prevalentemente le produzioni di dimensione industriale ed a più alto carico urbanistico e di aree di carattere locale in cui favorire l'insediamento di attività produttive di dimensione artigianale, a maggior valore aggiunto, con possibilità di localizzazione di attività terziarie ad alto contenuto di innovazione tecnologica;
- individuare le nuove aree produttive in grado di far fronte alle future richieste di lotti, in una logica di reperimento che (superando il localismo e il campanilismo) si misuri con le logiche e le esigenze territoriali di area vasta, attraverso un progressivo processo di concentrazione di tali superfici all'interno dei poli produttivi di valenza territoriale;
- incentivare le politiche volte al superamento delle difficoltà relative al riutilizzo delle volumetrie produttive mai utilizzate, dismesse, o nelle quali sono cessate le attività di produzione per motivi legati alle condizioni economiche delle aziende (fallimenti), anche al fine di determinare la produzione di nuovi strumenti legislativi (leggi regionali ad hoc) attraverso le cui modifiche, regolare in modo innovativo la materia, con riferimento ai casi citati, e consentire il riuso dei manufatti "improduttivi", specie con riferimento a quelli ubicati in aree consortili;
- sostenere le aziende impegnate nel conseguimento delle certificazioni ambientali EMAS e altri riconoscimenti comunitari in materia di sostenibilità ecologica degli impianti e dei cicli produttivi;
- sostenere le aziende che presentano progetti di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, anche con riferimento alla istituzione di corsie preferenziali per il rilascio delle autorizzazioni all'insediamento;
- sostenere progressivamente programmi di localizzazione di funzioni di tipo direzionale in alcune specifiche localizzazioni di fondovalle al fine di favorire l'insediamento di imprese di servizio a quelle industriali in grado di fornire servizi qualificati e attività di R&S e assistenza non solo finanziaria;
- ripensare, da un punto di vista della individuazione delle aree di sviluppo industriale, i criteri e le norme per l'espansione delle aree produttive al fine di orientarle verso una logica di sviluppo qualitativo e di salvaguardia del paesaggio, oltre che di risparmio del consumo di suolo;
- realizzare un censimento delle attività produttive con l'intento di comprendere le tipologie delle produzioni prevalenti e favorire l'insediamento di attività produttive complementari al fine di favorire la formazione di piccoli distretti;
- creare un fondo di rotazione per recuperare (rilevare) le aziende in chiusura o di cui è stato dichiarato il fallimento) al fine di recuperarne aree, strutture e apparati produttivi ed, eventualmente, ridestinarne i lotti a nuove aziende già titolari di richieste di insediamento;
- evitare, attraverso apposita pianificazione all'interno degli strumenti urbanistici comunali, la possibilità futura di individuare aree di espansione produttiva (anche di tipo artigianale) nelle aree collinari al duplice fine di minimizzare gli impatti ambientali e di contenere i costi di insediamento (riducendo in tal modo anche i costi sociali dell'intervento);

### Indirizzo

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)





- creare consorzi finalizzati alla massimizzazione dei risparmi in materia di consumo energetico, con possibilità di produrre o acquistare, in forma associata, energia derivante da fonti rinnovabili, prevedendo incentivazioni di varia natura;
- razionalizzare strutture ed infrastrutture a servizio del porto di Giulianova al fine di potenziare la già rilevante attività cantieristica, con potenziali notevoli benefici per l'intero sistema produttivo e socioeconomico della vallata;
- favorire, ove possibile, la ripresa delle attività agricole nell'ambito del fondovalle, anche incentivando pratiche di coltivazione di orti urbani e piccoli orti per auto sostentamento che non facciano largo uso di prodotti chimici, oltre che evitando di insediare attività produttive e residenziali o terziarie in aree favorevoli alla possibilità di praticare l'agricoltura;
- realizzare attività di studio, caratterizzazione e successiva bonifica dei terreni agricoli particolarmente degradati o inquinati (anche da una pratica agricola caratterizzata da notevole ricorso all'uso di sostanze chimiche) al fine di programmare progressivi piani di rinaturalizzazione dei terreni;
- programmare lo sviluppo del territorio agricolo attraverso azioni di programmazioni, monitoraggio e controllo (sanzione) verificando che le imprese agricole che accedono alla erogazione di contributi specifici eseguano quanto programmato e dichiarato in termini, ad esempio, di impianti di particolari colture;
- realizzare, nell'ambito delle centralità urbane, e di alcune in particolare, delle strutture mercatali e di stoccaggio/deposito/pre-commercializzazione in grado di supportare adeguatamente il locale sistema della produzione agricola contribuendo anche ad accorciare la filiera tra produzione e consumo;
- incentivare l'insediamento, presso le zone produttive, di attività impegnate in produzioni complementari all'agricoltura (trasformazione di prodotti, settore agroalimentare ecc.) al fine di rafforzare processi di filiera a vantaggio delle produzioni tipiche locali di qualità;
- favorire attraverso opportuna programmazione e per mezzo di meccanismi di incentivazione processi indispensabili di autorigenerazione del terreno attraverso la pratica della rotazione delle colture, del riposo dei terreni sfruttati, del contenimento delle monocolture;
- utilizzare le aziende agricole in chiave di presidio del territorio attraverso il loro ruolo essenziale nella gestione e manutenzione del territorio a livello di contrasto dei rischi di natura idrogeologica e quali presidio ottimale per la gestione delle risorse dei boschi e dei pascoli;
- promuovere e sostenere la nascita di fattorie didattiche e fattorie per la vendita diretta di prodotti agroalimentari di qualità certificata anche attraverso la promozione di speciali patti territoriali tra produttori e consumatori e la diffusione di centri di educazione ambientale e alimentare sul territorio.

### **Azioni specifiche (strategie di intervento)**

La visione strategica del sistema della produzione si fonda su alcune essenziali strategie di progetto che consentono una immediata individuazione di quelle azioni che hanno forti implicazioni con il dato fisico-spaziale del problema e che, perciò, implicano una serie di principali ricadute di tipo territoriale.

Tali strategie, dovranno risultare applicabili nel concreto, caratterizzandosi come processi aperti, verificabili e continuamente rimodulabili attraverso l'operatività di un tavolo tecnico in cui dovranno confluire i rappresentanti degli attori principali coinvolti nei processi decisionali e i *gatekeeper* al fine di superare logiche ingessate di contrapposizione, carenza di dialogo, competizione sterile che non produce competitività del sistema.

## **1. ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE AL SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE**

### ***C.1.1 Adeguamento del sistema stradale di accesso alle aree produttive***

La strategia funzionale ad una nuova dotazione, adeguamento e potenziamento della rete infrastrutturale muove dall'idea di fondo che l'intero sistema produttivo debba essere agevolmente connesso al sistema infrastrutturale di livello regionale e nazionale da un sistema infrastrutturale principale caratterizzato da strade a scorrimento veloce, intersezioni con la rete locale attraverso svincoli (non a raso) che eviti completamente di intersecare quella parte delle reti di tipo prettamente locale che assolve essenzialmente alla funzione di servizio agli insediamenti con destinazione prevalentemente residenziale.

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



Al fine di creare una rete di servizio che funga da spina dorsale del sistema, completamente svincolata dal sistema delle reti di servizio all'insediamento residenziale, si concepisce un sistema "completamente dedicato" che evita (appunto) di entrare in conflitto con quello della viabilità di tipo urbano e che coincide con il duplice livello gerarchico rappresentato dall'autostrada A14, dall'autostrada A24 e (quale elemento di connessione tra queste) dalla strada a scorrimento veloce (raccordo autostradale A24-A14), che viene pensata e definita come sistema direttore primario con funzione di connessione delle diverse aree produttive a livello territoriale.

Fanno parte di questo sistema che assume valenza di rete di servizio ad un ambito di area vasta, anche alcuni tronchi di riconnessione con funzione rilevante di collegamento tra l'ambito del fondovalle Tordino e i territori contermini:

- la strada a scorrimento veloce S.Nicolò-Garrufo (di cui è stato progettato in via esecutiva il nodo di connessione diretta nella Teramo-mare) che collega la Val Tordino e la città di Teramo alla parte del territorio settentrionale della provincia (Val Vibrata) e all'ambito ascolano;
- la prevista bretella di collegamento tra la bassa Valle del Tordino e la bassa Valle del Vomano, con previsione di raccordo diretto dei nuclei industriali di Villa Zaccheo e di Castelnuovo Vomano (Castellalto);
- il previsto prolungamento della strada a scorrimento veloce Teramo-mare, dallo svincolo della A14 (presso Mosciano) fino alla connessione diretta con il porto di Giulianova;
- la prevista realizzazione di tratti in variante (privi di intersezioni a raso) della SS150 Fondovalle Vomano;
- la prevista realizzazione del collegamento locale, con nuovo ponte sul Vomano, tra la SS150, l'area produttiva e l'autoporto di Roseto e le aree produttive di Scerne di Pineto e Casoli di Atri;
- la realizzazione (solo programmata) della variante pedecollinare all'abitato di Roseto degli Abruzzi, tra l'area del ponte sul Vomano e l'ambito della riserva del Torrente Borsacchio, con funzione di alleggerimento del carico di traffico oggi presente sull'asse interno all'abitato della SS16.

Al sistema delle connessioni primarie si aggiunge, coerentemente, un sistema minore, più ramificato e capillare, integrato al precedente ma non secondario ai fini del funzionamento complessivo del circuito, definito proprio sistema delle connessioni locali con funzione di servizio alle singole aree produttive.

L'intervento di completamento, adeguamento, dotazione, razionalizzazione del sistema infrastrutturale di servizio si realizza e si completa, infatti, attraverso la previsione di un sistema di percorsi locali che dalle uscite della strada a scorrimento veloce Teramo-mare, raggiunge le singole aree produttive.

Tale sistema dovrebbe evitare al traffico pesante di riversare sulla viabilità locale e, soprattutto, sull'asse della vecchia SS80, che dovrà configurarsi sempre più come un asse di valenza urbana.

La realizzazione di questi sistemi di raccordo locale sembra particolarmente utile ed importante in ambiti del fondovalle del Tordino come quelli di Villa Pavone, Piano D'Accio, S.Nicolò, Bellante Stazione, Colleranese, in cui sono presenti evidenti carenze infrastrutturali, problemi di sovraccarico delle reti, assenza di collegamenti tra le aree produttive e la viabilità locale esistente, carenza di attraversamenti adeguati della linea ferroviaria da parte della viabilità di servizio alle aree industriali, di concentrazione recente di funzioni strategiche di diversa tipologia e di rilevante dimensione, con notevoli problemi di promiscuità del traffico (si pensi a tal proposito alla problematica concentrazione di traffico generata dalla prossimità del nuovo stadio, del centro commerciale, del nuovo polo universitario).

### **C.1.2 Creazione di aree di parcheggio al servizio dei poli commerciali**

Si prevede la realizzazione di un adeguato sistema di parcheggi a servizio delle nuove superfici commerciali di progetto che risulti tale da essere immediatamente e agevolmente connesso alla viabilità territoriale (raccordo autostradale Teramo-A14-mare) che, nell'ambito della presente proposta, viene ritenuto come asse direttore a servizio delle funzioni produttive.

Va sottolineato, infatti, come ai fini dell'elaborazione della visione riferita al sistema produttivo si è inteso ricomprendere in esso anche l'insieme di quelle superfici destinate alla sosta nei pressi delle grosse concentrazioni di attività commerciali e di aree artigianali e/o espositive, la cui attività genera flussi di traffico ingenti, sia di tipo veicolare che pesante, tali da rendere necessaria la dotazione di una viabilità di adeguate caratteristiche che espliciti la essenziale funzione di raccordo tra questi poli generatori di traffico (e le relative continue aree di sosta) e i tronchi della viabilità di livello territoriale.

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



### **C.1.3 Messa in esercizio dell'autoporto regionale di Roseto**

La strategia relativa alla riorganizzazione e al potenziamento del sistema infrastrutturale dell'intero ambito territoriale considerato ritiene essenziale e prioritaria la messa in esercizio dell'autoporto Regionale di Roseto, ormai completato da un punto di vista strutturale da circa sette anni e mai entrato in funzione.

A tal fine, come detto, la visione strategica opera una scelta chiara nel senso di non ritenere più utile e percorribile l'ipotesi di realizzazione del previsto secondo autoporto presso l'area produttiva di Villa Zaccheo, nella Val Tordino.

L'autoporto di Roseto, già inserito in una logica strategica di livello regionale ed interregionale, risulta già agevolmente connesso all'ambito della Val Tordino, attraverso la tratta autostradale della A14, che si governerà di una serie di raccordi e tronchi di viabilità locale tali da connetterlo alle aree produttive di prossimità oltre che, direttamente, all'uscita autostradale evitando impatti e conflitti con il sistema della viabilità locale.

### **C.1.4 Realizzazione di una piattaforma logistica al servizio del nodo di Mosciano**

La strategia di riorganizzazione e potenziamento del sistema infrastrutturale comprende la realizzazione di un centro di servizio alla logistica presso il nodo plurimodale di Mosciano Sant'Angelo, pensato in funzione di un suo significativo collegamento con l'autoporto di Roseto, con quello interregionale di Manoppello, con il porto di Giulianova, ed in funzione di una verosimile crescita della domanda di distribuzione delle merci in ambito urbano, conseguente al previsto insediamento di importanti superfici commerciali e altre funzioni (fieristica, congressuale, direzionale e di attività della filiera produttiva nel settore agroalimentare di punta).

### **C.1.5 Potenziamento e valorizzazione del porto di Giulianova**

La strategia di potenziamento ed adeguamento delle reti infrastrutturali di servizio alla produzione, prende atto della progettazione in corso relativa ad un importante ampliamento e adeguamento del porto di Giulianova e assume tale circostanza come occasione per attribuire alla struttura portuale un ruolo essenziale di infrastruttura al servizio dell'intero territorio.

L'ampliamento delle banchine e dei moli, previa verifica del pescaggio dei bacini di attracco per le imbarcazioni impiegate per i servizi di linea riservati al solo trasporto passeggeri, potrebbe assicurare uno sviluppo dei traffici di passeggeri, oltre che produrre uno sviluppo del ruolo turistico del porto oggi praticamente inesistente.

Da un punto di vista della coerenza più generale dell'intervento di riorganizzazione delle attività del porto di Giulianova con la più complessiva strategia di riorganizzazione del sistema produttivo, inoltre, deve essere evidenziato come sembra assumere notevole interesse l'ipotesi di ampliamento e ristrutturazione delle strutture portuali a servizio dell'attività cantieristica, dato che tale attività ha fatto registrare negli ultimi anni delle *performance* di crescita del fatturato molto rilevanti.

## **2. RAZIONALIZZAZIONE ED ESPANSIONE SOSTENIBILE DELLE AREE PRODUTTIVE**

### **C.2.1 Individuazione di aree produttive di rilevanza territoriale**

La visione strategica persegue l'obiettivo della promozione e del rafforzamento del sistema produttivo locale, attraverso però una nuova impostazione che privilegi un approccio basato sulla corretta valutazione delle scelte operate all'interno di una dimensione territoriale dei problemi più ampia, a partire dalla condivisione di un quadro di coerenza delle azioni e degli interventi che rifiuti come unica logica quella della crescita incrementale delle aree, anche in assenza di specifica domanda, e che risponde esclusivamente a logiche campanilistiche, particolari o corporative che non producono elevata competitività del sistema nel suo complesso. La razionalizzazione viene perseguita essenzialmente attraverso la individuazione di due tipologie di aree distinte essenzialmente in base alla estensione, alla densità e al rilievo delle imprese presenti, al tasso di utilizzazione (occupazione) dei lotti, alla tipologia delle produzioni.

In tal modo, si sono individuate:

- aree produttive di rilevanza strategica territoriale e a prevalente concentrazione di attività industriali;
- aree produttive di interesse prevalentemente locale caratterizzate da prevalenza di attività di dimensione artigianale e produzioni a più elevato contenuto di innovazione.

A prescindere da tale principale suddivisione, coerentemente con quanto emerso in sede di ascolto del territorio e di individuazione di politiche di intervento di carattere generale, si individuano di seguito alcuni criteri funzionali tesi a stabilire:

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



- la possibilità e le modalità di espansione, in senso sostenibile (dunque, non indiscriminata) delle aree produttive;
- le modalità attraverso le quali si dovranno attuare le lottizzazioni privilegiando essenzialmente aspetti di compatibilità con il quadro ambientale e con la dotazione infrastrutturale del territorio;
- le tipologie di attività produttiva e di relativi cicli che verranno incentivate al fine di sostenere un progressivo ricambio dei cicli e dei processi introducendo impianti ecologicamente sostenibili;
- i meccanismi di incentivazione all'insediamento nelle due tipologie di aree precedentemente individuate, di imprese in grado di massimizzare l'utilizzo di fonti energetiche alternative e di caratterizzarsi per qualità certificata dei cicli e delle produzioni oltre che per la capacità di "fare innovazione".

### **C.2.2 Individuazione di aree produttive di interesse locale**

L'obiettivo di consentire una contenuta espansione sostenibile delle aree produttive di interesse locale, inteso anche come contributo essenziale all'ulteriore e indiscriminato consumo di suolo, potrebbe concretizzarsi attraverso una profonda e radicale modifica dell'approccio pianificatorio, in particolare attraverso:

- la redazione di specifici piani di valutazione delle alternative eventualmente conseguibili;
- la redazione di strumenti di pianificazione attuativa che indichino le tipologie produttive per le quali sono ammissibili nuovi insediamenti o localizzazioni nell'ambito delle aree da espandere;
- la codificazione di processi di verifica e monitoraggio che quantifichino continuamente la effettiva disponibilità reale di aree presso le quali, previa redazione di valutazioni di impatto ambientale, autorizzare l'insediamento di nuove attività.

Deve essere comunque precisato che, con riferimento al perseguimento dello specifico obiettivo di razionalizzare e adeguare il sistema produttivo, si propone nello specifico:

- la elaborazione di un criterio di assegnazione delle aree, in presenza di domande nelle quali sia effettivamente comprovato e dimostrabile lo stato di necessità di lotti funzionali a specifici obiettivi industriali dell'azienda, che tenga conto della effettiva disponibilità dei suoli e che privilegi la saturazione delle aree già insediate e meglio dotate anche di infrastrutturazione di tipo tecnologico e di servizio al contenimento degli impatti sul locale sistema ambientale;
- la progettazione di interventi mirati alla creazione di aree produttive ecologicamente attrezzate e dotate di moderne e capaci infrastrutture in grado di supportare le sempre maggiori esigenze derivanti dalla necessità di connessione delle unità locali alle reti tecnologicamente avanzate.

## **3. SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE DELLE AREE PRODUTTIVE**

### **C.3.1 Riorganizzazione del polo plurifunzionale di Mosciano**

L'obiettivo della specializzazione in senso funzionale di alcuni ambiti particolari rinvenibili all'interno del sistema produttivo locale, peraltro già caratterizzati dalla elevata presenza di *mixité* funzionale, da notevoli livelli di terziarizzazione e di sviluppo di funzioni complementari e di servizio alla produzione in senso stretto, sembra verosimilmente perseguibile, oltre che necessario.

La strategia di progetto prospetta, come ovvio, a valle di un approfondito percorso di ricognizione e a seguito di una interpretazione di alcuni fenomeni in atto, oltre che in esito a quanto emerso anche dall'attività di ascolto del territorio e degli enti locali, l'eventuale opportunità/necessità di investire, in tal senso, nella progressiva terziarizzazione del polo produttivo di Mosciano Sant'Angelo che si configurerà, sempre più, come un vero e proprio polo plurifunzionale caratterizzato anche dal suo rilevante ruolo di nodo di accesso plurimodale all'intero territorio provinciale dal sistema delle connessioni nazionali.

Il nodo, già oggetto di studi, approfondimenti progettuali e proposte di ristrutturazione, rappresenta il principale e più baricentrico snodo infrastrutturale attrezzato del territorio provinciale, identificandosi, di fatto, quale porta di accesso principale nel territorio provinciale dal sistema delle reti di comunicazione nazionali.

La plurimodalità del nodo è determinata dalla compresenza di infrastrutture stradali di diverso livello gerarchico e dalla presenza (ad oggi molto sottostimata e sottoutilizzata) del collegamento ferroviario locale, raccordato alla vicina linea nazionale, e di una relativa fermata.

La plurifunzionalità del sito, già rilevabile a seguito della promiscua compresenza di brani di insediamento residenziale, estesi lotti asserviti a rilevanti attività produttive, notevoli superfici commerciali ed espositive,

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)



Piano d'area della  
Vallata del Tordino



numerose attività di servizio alla mobilità, alcuni siti destinati ad attività ricettive (sono in corso importanti investimenti in tal senso), funzioni culturali (presenza della sede universitaria della facoltà di Agraria).

Tale propensione ad una differenziazione delle funzioni sarà notevolmente accresciuta allorché si realizzeranno significativi programmi, in previsione, di insediamento del polo agroalimentare, delle strutture fieristico espositive di livello comprensoriale, delle strutture di laboratorio della Facoltà di Agraria dell'Università di Teramo, di un centro per la logistica al servizio del commercio, di un insediamento commerciale di notevole estensione, di aree da destinare allo sviluppo di attività direzionali, di ricerca e sviluppo, oltre che di alcuni poli ricettivi di buon livello.

Tale centralità, dovrà caratterizzarsi come nodo a servizio di queste due essenziali vocazioni del sito (nodo infrastrutturale e sede di funzioni di rango territoriale) prevedendo, più che altrove, oltre che cospicui interventi di riqualificazione urbanistica dei tessuti e delle aree caratterizzate da maggiore promiscuità, congestione ed assenza di aree e servizi pubblici, soprattutto, la razionale realizzazione di una piastra plurimodale attrezzata (stazione ed autostazione più rilevante del territorio provinciale) in cui assicurare erogazione ed effettuazione di numerosi e differenziati servizi di trasporto pubblico combinato (scambio ferro-gomma).

Tale struttura dovrà essere in grado di servire l'intero territorio provinciale contribuendo a sostenere, oltre che i flussi turistici già presenti ed interessati alle risorse ambientali del litorale e dell'interno montano, anche quelli specificatamente riconducibili alle funzioni fieristiche e congressuali (e più in generale riconducibili alla presenza delle strutture di eccellenza di ricerca e sistema universitario) di previsione.

### **C.3.2 Creazione del parco agroalimentare sperimentale del Podere Savini**

Una delle azioni più importanti della strategia della specializzazione è la creazione di un parco produttivo a servizio della filiera agroalimentare che dovrà originarsi a partire dalle potenzialità peculiari del distretto produttivo agricolo coincidente con il Podere Savini.

Questo parco produttivo potrebbe sicuramente giovare della presenza di capitali e di *know how* appropriato, riconducibili al patrimonio aziendale di alcuni gruppi industriali della filiera agroalimentare (gruppo Amadori, e non solo) presenti in sito, oltre che della prossimità estrema al polo plurifunzionale di Mosciano Sant'Angelo. L'area, di fatto, si situa nel mezzo di un esteso territorio di pregio paesaggistico come caratterizzato da squilibri propri del sistema di produzione agricola ivi, sin qui, praticata ed interessa sia una ampia porzione della piana alluvionale vera e propria, sia una notevole estensione dell'ambito collinare coincidente con un terrazzamento di argille quaternarie, che borda l'ambito di fondovalle.

Tale ambiente è profondamente caratterizzato dalla presenza di un'unica ed estesa azienda agricola che rappresenta ciò che resta di un enorme latifondo coltivato essenzialmente a seminativi ed impianti oleari e vitivinicoli, la quale, per la sua rilevanza, in termini di superfici agricola utilizzata, oltre che per non trascurabili aspetti della filiera produttiva, rappresenta il presupposto ideale per la creazione di un parco produttivo agroalimentare con valenze sperimentali, sotto più punti di vista.

Tale parco agroalimentare dovrebbe configurarsi come il laboratorio all'aperto presso il quale mettere in atto una serie di sperimentazioni condotte a partire dalla creazione di una struttura scientifica specificamente creata con il concorso dell'università locale, dei citati gruppi imprenditoriali della filiera agroalimentare, dell'ARSSA. Esso sarebbe adeguatamente supportato dalla collocazione di un centro di erogazione di servizi all'agricoltura (nelle immediate adiacenze), oltre che adeguatamente attrezzato per fornire ospitalità di tipo agrituristico (foresteria per studenti e visitatori), data la significativa prossimità al nodo plurimodale di Mosciano dove, nei pressi del casello autostradale della A14, si prevede lo sviluppo del polo produttivo agroalimentare, la creazione di strutture fieristico espositive di scala comprensoriale, la localizzazione di attività didattica sperimentale nei laboratori della facoltà di Agraria dell'Università di Teramo, il previsto centro provinciale ARSSA.

La peculiarità di questo vero e proprio distretto produttivo risiede in alcune sue caratteristiche essenziali:

- il fatto che un'area così estesa e destinata a coltivazioni agricole in pieno campo (colture intensive) risulti completamente omogenea da un punto di vista della condizione dell'assetto proprietario dei suoli, in quanto riconducibile in capo ad un unico soggetto coincidente con l'azienda agricola Savini;
- la circostanza, essenziale da un punto di vista ambientale paesaggistico, per cui la porzione del terreno di detta azienda posta in prossimità dell'area di pianura golenale, quindi a nord del corso del Fiume Tordino,

#### **IIndirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica  
Tel 0861 331223  
Tel 0861 331213  
Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)





rappresenti, il più importante se non l'unico relitto di ambiente fluviale non ancora compromesso, il principale varco di discontinuità dell'insediamento di fondovalle, , per estensione longitudinale e profondità, meritevoli, perciò, in prospettiva, di salvaguardia al fine di scongiurare mire speculative;

- la circostanza per cui l'area risulta agevolmente accessibile dalla gran parte del territorio provinciale, e, soprattutto, molto prossima ai nodi del sistema della mobilità nazionale (uscita A14 di Mosciano Sant'Angelo, accessi della superstrada Teramo- Mare e della relativa prosecuzione del collegamento autostradale A24 Teramo-Roma);

- il fatto che l'area sia estremamente contigua al polo plurifunzionale di Mosciano Sant'Angelo dove si registra già la presenza di importanti attività industriali fondate sull'allevamento industriale o sulla trasformazione di prodotti agricoli, di istituzioni (Facoltà di Agraria) oltre che la previsione di ulteriori funzioni quali il Polo Universitario agro-bio-veterinario, l'Istituto Zoo Profilattico, la sede distaccata ARSSA, il polo fieristico, ecc..

Primariamente, il progetto definisce un ambito entro il quale dovranno essere indagati ed approfonditi aspetti relativi alla compatibilità tra metodi produttivi e salvaguardia del sistema ambientale e del paesaggio agricolo. In secondo luogo dovranno essere approfondite questioni inerenti la possibilità di modificare, progressivamente, e attraverso opportune sperimentazioni, cicli produttivi e produzioni, al fine di riconvertire produzioni e filiere nel senso di una maggiore sostenibilità ambientale, mirando alla creazione di produzioni di qualità ad alto valore aggiunto. Il progetto, tuttavia, in una fase più matura, mira alla creazione di un vero e proprio sistema di campi laboratorio in cui sarà possibile, eventualmente con il concorso, e attraverso l'attività scientifica ed il finanziamento diretto, di istituti di ricerca universitari e imprese dell'industria agroalimentare, condurre ricerche e relative sperimentazioni, nel campo del settore agroalimentare.

Le modalità di fruizione di quest'area saranno legate, anche in considerazione della particolare qualità delle strutture insediative in essa rinvenibili (casolari, stalle, fienili, ville rurali, case coloniche, fontanili, ecc.), alla sua specifica potenzialità di luogo di produzione, di sperimentazione e studio, di ricerca applicata, di ospitalità di tipo diffuso in ambito rurale.

Tuttavia specifiche porzioni della stessa, come quella, ad esempio, posta a più diretto contatto con l'ambito golenale e con i campi sperimentali, dovranno essere sottoposte a programmi di riqualificazione ambientale dell'ambito naturalistico dell'alveo fluviale e dovranno essere rese fruibili per mezzo di percorsi ciclo pedonali e sentieri didattici percorribili a cavallo ed attrezzati anche per la praticabilità da parte di portatori di disabilità motorie. Come ovvio anche quest'area risulterà direttamente connessa, attraverso uno specifico collegamento ciclopedonale alla fermata della linea di trasporto pubblico più contigua (Stazione di Nepezzano-Selvapiana), oltre che al percorso ecologico che costeggia il fiume Tordino.

### **C.3.3 Realizzazione di un'area per servizi di rango territoriale**

La decisione di non realizzare, come pure inizialmente previsto, l'autoporto di Castellalto presso l'area industriale di Villa Zaccheo, fornisce l'opportunità di ripensamento, razionalizzazione e ridestinazione di questa area produttiva per la quale si prospettano, in questa fase, due possibili utilizzi emersi come probabili e verosimili in esito alla fase di ascolto del territorio già avviata.

Una parte di quest'area verrebbe destinata alla localizzazione dell'area provinciale di servizio e di concentrazione di mezzi e strutture della Protezione Civile, presso la quale, tra l'altro, potrebbero svolgersi le periodiche esercitazioni oltre che i previsti corsi di formazione e preparazione del personale strutturato e di quello reperito su base volontaria. Una porzione piuttosto significativa dell'area, invece, verrebbe destinata, secondo un progetto promosso dalla stessa provincia di Teramo, per la realizzazione di una pista per l'effettuazione di prove di collaudo di mezzi e autoveicoli, come richiesto da alcuni produttori dell'industria automobilistica i quali assicurerebbero gestione e manutenzione dell'impianto in cui potranno svolgersi test sulla sicurezza stradale condotti anche da enti e istituzioni terze.

#### **Indirizzo**

Provincia di Teramo  
Assessorato all'urbanistica  
Via Giannina Milli

Segreteria tecnico/scientifica

Tel 0861 331223

Tel 0861 331213

Mail [ptp@provincia.teramo.it](mailto:ptp@provincia.teramo.it)